



pressrelease

INVIATA PLAYLIST CALENDARIO EVENTI

21/1/2015

Luigi Veronelli

TRIENNALE DI MILANO, MILANO

Camminare la terra. La mostra ripercorre cinquant'anni del lavoro di Veronelli, spaziando dal suo rapporto con la cultura gastronomica fino al suo contributo nel mondo dell'editoria e del giornalismo.

COMUNICATO STAMPA

La mostra si svolge "Con l'adesione del Presidente della Repubblica", il patrocinio della Regione Lombardia, la collaborazione e il patrocinio del Comune di Bergamo; il patrocinio del Comune di Milano; e con il sostegno di Allegrini, Marchesi Antinori, Bellavista, Bolaffi, Braida Giacomo Bologna, Fondazione Bussoletra Branca, Le Pracce, Nonino distillatori, Movimento Turismo del Vino, Tenuta San Guido, e degli oltre 65 promotori del Comitato decennale Luigi Veronelli.

A Bergamo, dall'1 maggio al 31 ottobre 2015
 "Chi cammina la terra sa che l'importante non è arrivare, ma procedere, passo dopo passo. Camminare la terra è esprimere il nostro vivere in continuo movimento. Talvolta occorre fermarsi per riposare o per pensare e per gioire o per piangere, e alla fine ricominciare a camminare. Fermarsi anche per ricordare e rivivere la strada percorsa". (Luigi Veronelli)

Luigi Veronelli è stato molto più di un editore, di un giornalista o di un gastronomo. È stato attore e testimone della profonda trasformazione della società e dell'economia del nostro Paese nella seconda metà del secolo scorso. Un intellettuale che si è sempre basato su proprie forti convinzioni, senza mai sottrarsi ai confronti, anche aspri, né rinnegando le inevitabili contraddizioni. È proprio "camminando la terra" con le proprie gambe che Veronelli ha incontrato le migliori energie del Paese, le donne e gli uomini che con il loro lavoro e i loro prodotti crearono le premesse per la rinascita economica e sociale dell'Italia: da qui la decisione del Comitato, nato per valorizzare la sua opera e il suo pensiero, di intitolare la mostra "Camminare la terra", con un intento che è manifesto, testamento, invito e che, di Veronelli, fu profezia. La mostra, curata da Alberto Capatti, Aldo Colonetti e Gian Arturo Rota, indaga il metodo di lavoro, la formazione eclettica e le proposte per un futuro, auspicabile e necessario, al cui centro siano la terra e la cultura materiale. Grazie alla valorizzazione del vasto archivio, si è potuto disegnare un profilo più preciso della poliedricità di Luigi Veronelli e, al contempo, storicizzare la figura, mettendola in relazione con il clima culturale in cui ha operato.

Il vino è solo il punto d'avvio per mettere a fuoco il rapporto di Veronelli con la cultura del cibo, la sua inclinazione a leggere in anticipo i fatti e la capacità di stimolare riflessioni da angolature sempre originali. Nel percorso della mostra, progettata da Franco Origoni e Anna Steiner, sono messe poi in evidenza le sue intuizioni "glocal", la forza poetica del suo pensiero che spinge ad agire con grande concretezza, la sua sensibilità sociale che non è mai stata solo una dichiarazione d'intenti, quanto una concreta pratica politica quotidiana.

I visitatori della mostra avranno la possibilità di vivere un'esperienza multisensoriale unica grazie al supporto della tecnologia Vocal-it® One, la App che, attraverso i codici QR, permetterà ai visitatori di essere accompagnati lungo il percorso espositivo dalla voce di Luigi Veronelli. Vocal-it® One è stata ideata e realizzata da Tristero srl, l'azienda lecchese che aveva già collaborato con il Comitato decennale Luigi Veronelli durante il laboratorio "Reival anni '70. Sei vini emblematici in assaggio" al Salone del gusto di Torino. La mostra dalla Triennale di Milano si trasferirà a Bergamo, dal 1 maggio al 31 ottobre 2015.

IL PERCORSO ESPOSITIVO
 Curatori: Alberto Capatti, Aldo Colonetti, Gian Arturo Rota

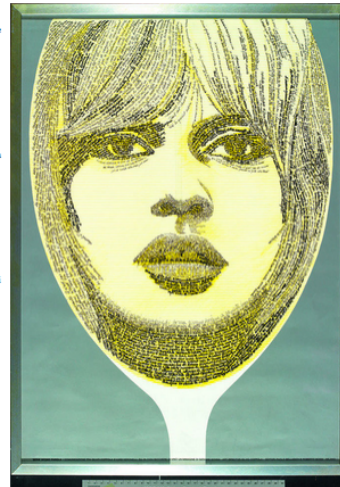
Progettisti: Franco Origoni e Anna Steiner
 La mostra "Luigi Veronelli - camminare la terra" è un primo importante passo per la classificazione e l'analisi dell'immenso patrimonio culturale lasciati da Luigi Veronelli in cinquant'anni di lavoro. Per questo il percorso espositivo si è sviluppato sia in senso cronologico sia tematico. Data la natura interdisciplinare di un lascito così eclettico, alcuni temi si ritrovano in più sezioni e s'intrecciano, in dinamiche complesse, con altri, meno ricorrenti.

In questo modo l'esposizione consente di rappresentare il pensiero, la vita e l'impegno di Veronelli. Il cuore della mostra sarà simbolicamente rappresentato da una trasposizione della sua grande cantina, in un percorso sinestetico utile ad avvicinare una personalità tanto vivace. È accanto a questa, il racconto di grandi storie emblematiche.

Ma non si tratterà di un percorso enocentrico, piuttosto il vino sarà il punto di avvio per mettere a fuoco la complessa personalità di Luigi, detto Gino, Veronelli: dal suo rapporto con la cultura del cibo e i prodotti della terra (olio extra vergine in primis), alla sua attenzione per gli strumenti della tavola (nell'archivio, sono stati rinvenuti preziosi disegni inediti).

Sofia Tagliabue - Sec Relazioni Pubbliche e Istituzionali srl tel. 02 624999-4, sofia.tagliabue@seerp.it

Triennale di Milano
 viale Alemagna, 6 - Milano Lombardia Italia
 Orario: martedì/domenica 10.30-20.30 - giovedì 10.30 - 23. Lunedì chiuso.
 Ingresso Libero



TRIENNALE DI MILANO

Milano
 viale Alemagna, 6
 02 724341 FAX 02 72434239
WEB - EMAIL - LINEA DIRETTA
LUIGI VERONELLI
 dal 21/1/2015 al 22/2/2015
 mar-dom 10.30-20.30, gio 10.30-23

SEGNALATO DA

Sofia Tagliabue



APPROPFONDIMENTI

Luigi Veronelli
 Alberto Capatti
 Aldo Colonetti
 Gian Arturo Rota